Il Mediterraneo nel passato

Circa quattromila anni fa, sono nate e si sono sviluppate le prime civiltà sulle coste del Mar Mediterraneo.

Mentre lungo i fiumi si sviluppavano le grandi civiltà della Mesopotamia, dell'Egitto, della valle dell'Indo e della Cina, altri popoli vivevano nelle terre bagnate dal Mar Mediterraneo.

I territori che si affacciavano sul mare erano aridi e montuosi. Le montagne erano ricche di boschi che fornivano legname.

Gli uomini vivevano su isole o in regioni costiere circondate da rilievi montuosi. In questi ambienti non potevano sviluppare l'agricoltura, come le civiltà lungo i fiumi e il mare fu la loro principale risorsa.

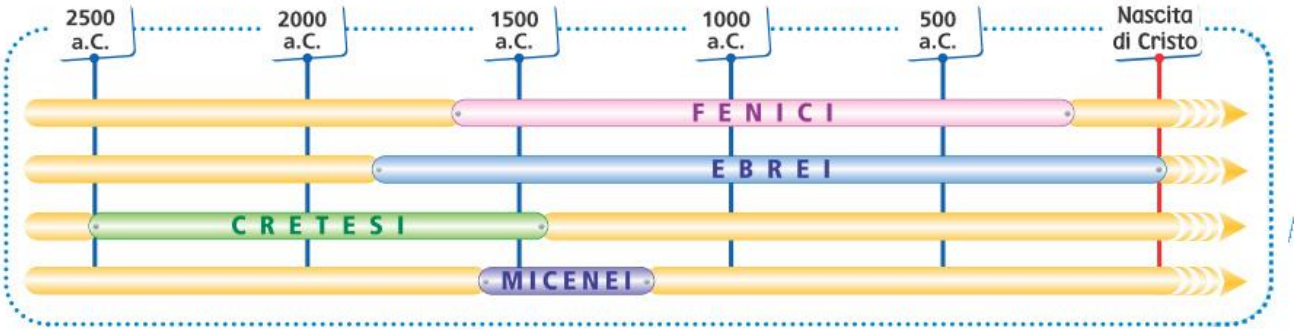
Si dedicavano alla pesca, ma il mare rappresentò per loro anche una **via di comunicazione**. Questi popoli svilupparono le **tecniche della navigazione** e andarono alla ricerca di nuove terre, dando così vita a un fiorente **commercio marittimi** con altri popoli. Fu un ricco scambio di merci, ma anche di invenzioni e di progressi.

L'impiego diffuso della **vela**, per esempio, fu importante come quello della ruota, perché senza la forza del vento le navi non avrebbero mai potuto affrontare le lunghe traversate in mare aperto. La navigazione avveniva di giorno e quasi sempre vicino alle coste, perché così era più facile orientarsi, ripararsi in caso di tempesta e rifornirsi di viveri e di acqua.

Le più importanti civiltà marittime furono quelle dei **Fenici** e dei **Cretesi**.

Anche i **Micenei**, dapprima pastori e agricoltori, impararono poi dai Cretesi l'arte della navigazione e si rivolsero al mare.

QUANDO?



Osserva le linee del tempo poi rispondi alle domande.

In quale periodo troviamo tutte le 4 civiltà del Mediterraneo?

Quale civiltà è durata più a lungo?

Qual è la civiltà che si è sviluppata prima del 2000 a.C.?

LA CIVILTA' CRETESE

L'ISOLA DI CRETA

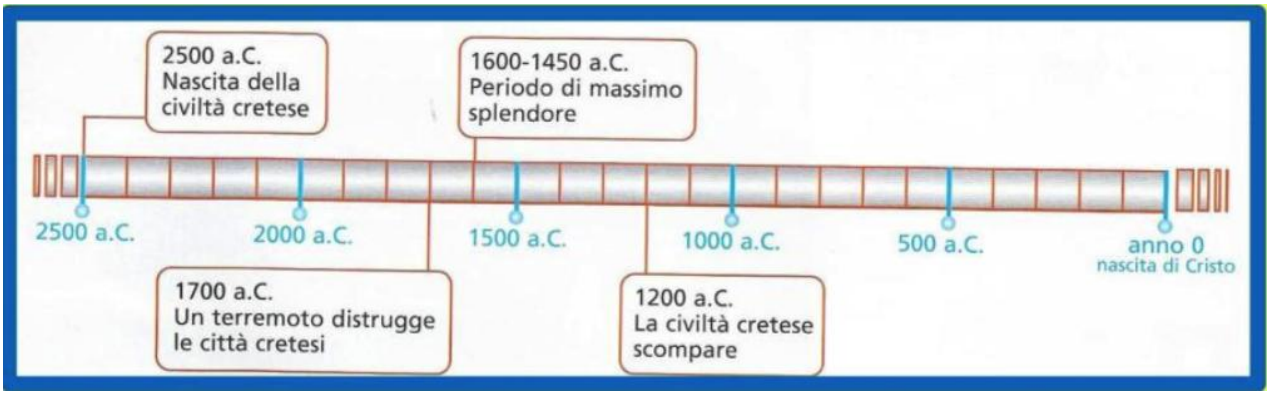
DOVE - TERRITORIO

Creta si stende al centro del mare Egeo per una lunghezza di duecentocinquanta chilometri e una larghezza massima di circa cinquantacinque; la superficie totale, pari quasi a quella della Corsica, è di circa ottomila chilometri quadrati.

L'isola è in parte occupata da catene montuose, solcate da vallate e dominata dal massiccio dell'Ida (duemilacinquecento metri), il monte sacro dove gli antichi collocavano la grotta nella quale si credeva fosse stato allevato Zeus.

A Creta non scorrevano grandi fiumi, ma abbondanti sorgenti rendevano fertili le vallate permettendo la coltura della vite e dell'olivo. Un'altra fonte di ricchezza dell'isola consisteva nell'allevamento di greggi di pecore. I boschi che ricoprivano buona parte del territorio fornivano invece legname per la costruzione delle navali.

QUANDO – LA STORIA DEL POPOLO CRETESE



Osserva la linea del tempo e poi rispondi alle domande.

1. Quanto dura la civiltà cretese?
2. Quanto dura il periodo di massimo splendore dei Cretesi?

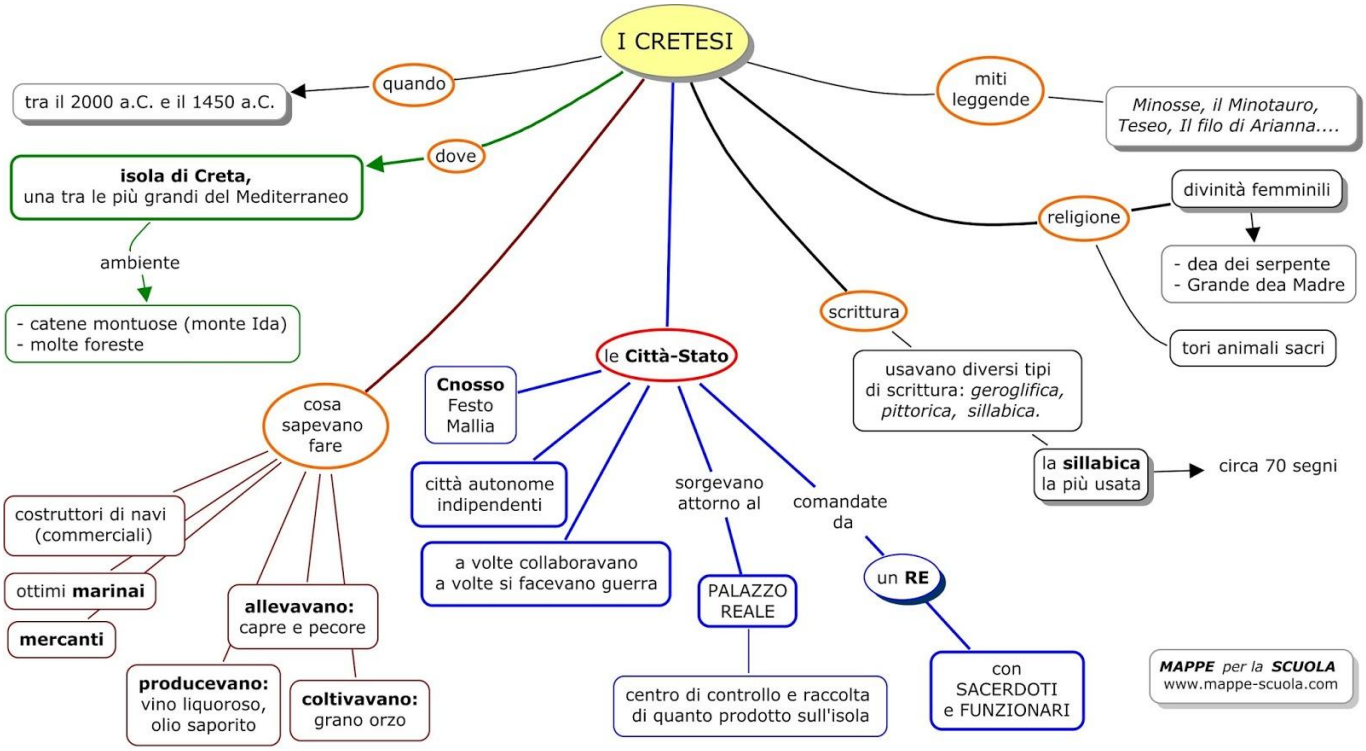
FANTASTICHE QUATTRO PAGG.72 – 73 – 74 – 75 - 76 – 77

APPLICARE METODO DI STUDIO

Compila la seguente tabella riassuntiva, dopo aver sottolineato nelle pagine del tuo libro le informazioni richieste. Poi scrivi un breve testo che leghi le informazioni che hai riportato.

RISORSE DEL TERRITORIO	ATTIVITA' DELLA POPOLAZIONE	ORGANIZZAZIONE	FUNZIONE DEI PALAZZI	RELIGIONE	SCRITTURA

FANTASTICHE QUATTRO – QUADERNO OPERATIVO PAGG.34 – 35 -36 - 36



VERBALIZZARE A VOCE

Il re Minosse e il labirinto

Alcuni miti, pur essendo fantastici, aiutano a scoprire episodi della storia cretese, perché si basano su un fondo di verità. È questo il caso del racconto del mitico re Minosse, intorno al quale si intreccia la leggenda del Minotauro e del labirinto. Il mito narra che Minosse, re di Creta, era molto malvagio. Per punirlo della sua malvagità, il dio del mare Poseidone gli fece nascere un figlio mostruoso che aveva il corpo d'uomo e la testa di toro, il Minotauro. Il mostro era assai feroce, così il re di Creta chiamò un grande architetto di nome Dedalo perchè costruisse una casa per rinchiuderlo. Dedalo costruì una casa con moltissime stanze tutte uguali tra di loro. La casa si chiamò Labirinto ed era fatta in modo che chiunque vi entrasse non potesse più uscire. Per nutrire il Minotauro, Minosse si faceva dare ogni anno dagli abitanti di Atene (una città della Grecia) sette ragazzi e sette fanciulle. Ma un ragazzo ateniese di nome Teseo decise di liberare la sua patria da quel terribile obbligo con l'aiuto di Arianna, figlia del re Minosse. Per non perdersi, Teseo entrò nel Labirinto tenendo in mano il capo di un filo di un gomitolo che Arianna teneva in mano all'entrata dell'edificio. Incontrato il mostro, Teseo lo affrontò e lo uccise. Quali verità storiche stanno dietro a questo mito? Vediamo alcune ipotesi che gli studiosi hanno proposto. 1. Minosse, ovvero «minos», è il nome comunemente usato per indicare i re Cretesi, così come «faraone» in Egitto. 2. Il nome Minotauro (che vuol dire «re toro») va spiegato con l'abitudine dei re Cretesi di portare sul capo due corna di toro, simbolo di forza e fertilità. 3. Il termine «labirinto» è la denominazione del palazzo di Cnosso, sui cui muri erano scolpite delle asce («labirys») che simboleggiavano la potenza di un dio che faceva cadere dal cielo i fulmini. Ma non solo: la parola «labirinto» sta anche a significare la complicata pianta del palazzo di Cnosso che sembrava impedire l'uscita a quanti vi fossero entrati. 4. L'invio dei giovanetti da parte di Atene indica il predominio di Creta sul mare e quindi anche sulla Grecia. Forse i giovani erano destinati a lavorare come schiavi. 5. La conclusione del mito vuole però ricordare l'inizio dell'indipendenza della Grecia da Creta.

l'ILIADE

L'Iliade racconta la guerra dei Greci, guidati dal re di Micene, ***Agamennone***, contro la città di Llio o Troia, sulle coste dell'Asia Minore (l'attuale Turchia).

Grazie al poeta Omero abbiamo molte informazioni sulla ***guerra di Troia*** e su queste civiltà. Egli fu autore di poemi epici che raccontano le gesta degli eroi del tempo.

Le vicende narrate da ***Omero*** nell'Iliade raccontano quello che accadde durante la guerra.

Secondo la leggenda, la guerra fu provocata dal troiano Paride. Questo rapì la bellissima ***Elena***, moglie di ***Menelao***, re di Sparta e fratello di ***Agamennone***.

In risposta, i Greci strinsero un'alleanza e dichiararono guerra a Troia, in maniera tale da obbligare i Troiani a riconsegnare Elena al suo legittimo sposo.

L'assedio di Troia durò dieci anni. Durante il decimo anno si affrontarono in duello il greco ***Achille*** e il troiano ***Ettore***, i due guerrieri più valorosi. Vinse Achille, che riuscì a uccidere Ettore.

Infine, su suggerimento di ***Ulisse***, i Greci costruirono un enorme ***cavallo di legno***, nel cui ventre nascosero alcuni guerrieri.

Poi lo abbandonarono su una spiaggia vicino a Troia e, simulando la partenza, si allontanarono con le loro navi.

Caduti nell'inganno, i Troiani trasportarono il cavallo di legno all'interno della città.

Nottetempo i guerrieri greci nascosti nel cavallo si calarono a terra.

Spalancarono le porte della città nemica e vi fecero entrare l'esercito, che nel frattempo era tornato di nascosto.

Durante quella stessa notte la città di ***Troia venne data alle fiamme dai Greci***.

L'ODISSEA

L'Odissea, secondo poema di Omero, racconta l'avventuroso ritorno in patria, a ***Itaca***, del suo re, l'astuto Ulisse o Odisseo, che aveva partecipato alla guerra di Troia.

Nel suo lungo viaggio ***Ulisse*** incontra pericoli di ogni genere: le ***sirene***, il cui canto affascinava a tal punto i marinai da far finire le loro navi sugli scogli, ***la maga Circe***, che trasformava gli uomini in maiali, il ***ciclope Polifemo***, un gigante che aveva un solo occhio e che ci si cibava di uomini.

Per salvarsi, anche in quest'ultimo caso, Ulisse dovette ricorrere all'inganno. Offerto al gigante un otre pieno di vino, attese che Polifemo, dopo l'abbondante bevuta, si addormentasse.

Poi prese un palo e, resa la punta incandescente con il fuoco, lo conficcò nell'unico occhio del gigante, acceccandolo.

A Itaca la moglie ***Penelope*** aspettava Ulisse, fedele a lui nonostante le offerte di matrimonio dei nobili del luogo, chiamati proci.

Un giorno i proci, stanchi di aspettare, misero Penelope alle strette. Doveva scegliere tra di loro un nuovo sposo, che in questo modo sarebbe diventato re.

Penelope accettò, ma a una condizione. Avrebbe prima terminato di tessere la tela a cui stava lavorando.

I proci acconsentirono.

Ma in gran segreto, ogni notte Penelope si recava al telaio e disfaceva tutto quello che di giorno aveva tessuto.

Poi, quando ormai tutti credevano Ulisse morto, egli tornò travestito da mendicante, uccise i proci e, finalmente, poté riabbracciare la fedele Penelope e sedersi sul suo trono.

VERIFICA SUI CRETESI

1) In quale anno cominciò a svilupparsi la civiltà dei Cretesi?
   - ☐ intorno al 1450 a.C.
   - ☐ intorno al 2300 a. C.
   - ☐ intorno al 3000 a. C.

2) Com'era anche chiamata la civiltà cretese? Perché?

3) Era facile praticare l'agricoltura sull'isola di Creta? Spiega ed elenca i principali prodotti coltivati.

4) Quali animali venivano allevati?

5) Per i Cretesi
   - ☐ il mare non aveva nessuna importanza e non impararono a navigare
   - ☐ il mare aveva poca importanza e lo usavano solo per la pesca
   - ☐ il mare aveva grande importanza ed erano abili pescatori e marinai

6) Dove commerciavano i Cretesi e quali prodotti venivano scambiati con gli altri popoli?

7) Com'erano organizzati i Cretesi ?
   - ☐ in città-palazzo
   - ☐ in un unico Stato
   - ☐ in un Impero

8) Perché le città cretesi non erano protette dalle mura?

9) Il Palazzo di Cnosso
   - ☐ era piccolo e costruito nella parte bassa della città
   - ☐ era enorme ed era costruito su un'altura
   - ☐ era enorme ed era costruito in riva al mare

10) Da quali materiali era costruito il palazzo di Cnosso ?

11) Cosa si trovava ai piani superiori del palazzo di Cnosso ?

12) Cosa si trovava ai piani inferiori del palazzo?

13) Le scritture usate dai Cretesi erano
   - ☐ prima la scrittura cuneiforme e poi geroglifica
   - ☐ prima la geroglifica poi la scrittura lineare A
   - ☐ prima la geroglifica, poi la scrittura lineare A e successivamente la lineare B

14) I Cretesi
   - ☐ erano politeisti e adoravano soprattutto divinità maschili
   - ☐ erano monoteisti
   - ☐ erano politeisti e adoravano soprattutto divinità femminili

15) Qual'era l'animale sacro per i Cretesi? _____ e quale gioco caratteristico svolgevano con questo animale? Spiega.

1) La civiltà cretese si sviluppò
- ☐ sull'isola di Cipro
- ☐ sull'isola di Creta
- ☐ in Grecia

2) I cretesi furono
- ☐ abili contadini
- ☐ abili allevatori
- ☐ abili navigatori e commercianti

3) I cretesi
- ☐ non sapevano costruire barche
- ☐ sapevano costruire barche piccole e lente
- ☐ sapevano costruire barche veloci

4) Le città cretesi
- ☐ erano circondate da mura
- ☐ non erano circondate da mura

5) Ogni città cretese era governata
- ☐ da un re
- ☐ da un imperatore
- ☐ dal popolo

6) Nelle città cretesi c'erano
- ☐ solo poche piccole case
- ☐ grandi palazzi
- ☐ piccoli palazzi

7) I cretesi erano
- ☐ monoteisti
- ☐ politeisti

8) Le loro divinità erano
- ☐ divinità femminili
- ☐ divinità maschili

9) La tauromachia era
- ☐ fare acrobazie sopra i cavalli
- ☐ fare acrobazie sopra i tori
- ☐ fare acrobazie sopra gli elefanti

10) La civiltà cretese scomparve
- ☐ a causa degli Egizi
- ☐ a causa di eruzioni vulcaniche e terremoti che la indebolirono e per la conquista da parte dei Micenei
- ☐ a causa di un terremoto